

MOSTRE

## Tornare A SANREMO

È il 1973, per la prima volta la finale del Festival di Sanremo va in onda sulla Rai. Alla conduzione ci sono Mike Bongiorno e Gabriella Farinon. Vince Peppino di Capri con *Un grande amore e niente più*. Il quarto posto è dei Ricchi e Poveri, nella formazione originale, ovvero Angela Brambati, Angelo Sotgiu, Marina Occhiena e Franco Gatti. Nella foto sopra sono in sala trucco, ritratti da Lucio Berzioli, uno dei reporter della storica agenzia Publifoto. Questa immagine, insieme ad altre altrettanto belle, è esposta alle Gallerie d'Italia di Torino dal 1° febbraio fino al 12 maggio nella



mostra *Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976*. Curata da uno dei maggiori esperti e critici della televisione italiana, Aldo Grasso, ha una grande importanza documentaristica: gli scatti raccontano l'evoluzione della kermesse, i cantanti più amati, il pubblico alla ricerca di musica e spensieratezza, specie per dimenticare la povertà del dopoguerra. SARA CERVO

FILM AL CINEMA

### Come (non) si fa sesso

Darsi agli eccessi e fare l'amore sono gli obiettivi della vacanza della teenager Tara (la brava Mia McKenna-Bruce). Un terribile abuso, raccontato come una tragica normalità, trasforma la premiata commedia *How to Have Sex* in una toccante analisi del trauma attraverso le fasi di vergogna, tristezza, impotenza, e la convinzione che conformarsi alle aspettative degli altri sia una necessità. Dal 1° febbraio in sala. L.N.

DOCUMENTARI

### Il re dei social

I 20 anni di Facebook corrispondono a due decenni di rivoluzione dei media, di cui Mark Zuckerberg è stato protagonista, nel bene e nel male. Più nel male, sembrerebbe dal docu *Zuckerberg - Il re del Metaverso* (dal 3/2 su Sky e Now), che ripercorre come il primo social, inventato da un universitario nerd per dare i voti all'aspetto delle ragazze, abbia cambiato il modo di relazionarsi e riscritto il concetto di privacy e informazione. L.N.

FILM IN STREAMING

### Prepararsi agli Oscar

Dopo aver conquistato il Leone d'argento all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, *lo capitano* di Matteo Garrone, sull'epica di un migrante dal Senegal all'Italia, è nella cinquina dei finalisti candidati agli Oscar nella categoria miglior film internazionale. Non era scontato, ma ci speravamo tutti. Guardiamolo subito su Sky e Now.



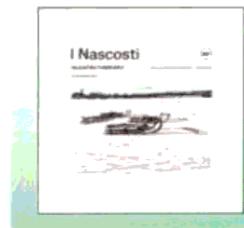
LIBRI

## BIGLIETTI AGLI AMICI

di Laura Pezzino



«Ma a chi si ispira per le sue belle canzoni d'amore?». «A fatti, sensazioni, persone: alla signorina X, o alla signora Y. Fatti miei». Di lui è stato detto molto. Ora è lo stesso Tenco – cantautore anticonformista trovato morto nel 1967 dopo che la sua *Ciao amore ciao* era stata esclusa da Sanremo – a parlare attraverso lettere e interviste. Perfetto per questa atmosfera festivaliera (*Lontano, lontano* di Luigi Tenco, il Saggiatore, pagg. 440, € 26).



Il titolo, bellissimo, deriva da una versione della Genesi secondo i Sami, il popolo nativo dell'estremo Nord (non chiamateli lapponi: ha un senso dispregiativo) che è l'oggetto di questo libro-reportage. «Sapere attendere è l'unico modo per fare pace con l'Artico», scrive l'autrice che in queste terre si sente di casa e che riflette anche sui cambiamenti climatici (*I Nascosti* di Valentina Tamborra, minimum fax, pagg. 167, € 35).



«Io sono invidiosa di tutti, sempre. Continuamente invidio i sicuri di sé, i belli, i ricchi, i felici». Mina vive a Londra da qualche anno, sradicata e migrante, così come lo era stato anche suo padre, nato in Marocco e trasferitosi in Italia. Quando la ragazza riceve la notizia peggiore, la sua storia e quella dell'uomo iniziano a incrociarsi, alla ricerca, soprattutto, della propria identità (*Tangerinn* di Emanuela Anechoum, e/o, pagg. 256, € 18).